

## **Vampate violente in menopausa: tutti i rischi per il cervello**

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

### **La risposta in sintesi**

Gentile signora, come sempre rispondo in termini generali, rimandando al suo ginecologo di fiducia ogni valutazione specifica per il suo caso. I suoi timori per il cervello sono fondati, ma anche le sue positive aspettative riguardo alla terapia ormonale sostitutiva (TOS), purché – è questa la parola chiave – venga iniziata tempestivamente, ossia a cavallo dell'entrata in menopausa.

In questo video illustro:

- i quattro compartimenti cerebrali che soffrono maggiormente per la carenza ormonale della menopausa: neurovegetativo (vita autonomica), limbico (vita affettiva), cognitivo, motorio;
- come le vampate violente segnalino una particolare sensibilità del cervello alla scomparsa degli estrogeni, e accrescano il rischio di insonnia, sudorazioni, tachicardie notturne (a livello neurovegetativo); ansia e depressione (a livello limbico); deterioramento della memoria, dell'attenzione e della capacità di concentrazione, fino all'Alzheimer (a livello cognitivo); deficit del movimento, fino al Parkinson (a livello motorio);
- come una tempestiva TOS a base di ormoni bioidentici (estradiolo e progesterone) riduca tutti questi rischi, a partire dall'insonnia che è alla base di molti problemi di salute;
- di quanto si riduce, in particolare, il rischio di Parkinson;
- l'importanza, prima di iniziare la terapia, di valutare i rischi e i benefici correlati ad altre eventuali patologie.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**